

Memorialistica

Autobiografia di grandi nomi della cultura napoletana

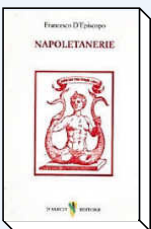
di Piero Antonio Toma

Oltre ad essere il racconto della propria vita e di quelle che l'hanno attraversata all'insegna della cultura, questo memoriale di Francesco D'Episcopo, docente universitario, è un appassionato omaggio a Napoli: "È stata la ragione della mia vita" (lui nato altrove, che di napoletano aveva solo il padre e che da anni vive a Salerno). Tanto che alla fine la prosa si interrompe per lasciare spazio a otto poesie, tutte dedicate a Napoli. Poi la carrellata di chi gli ha lasciato dentro qualche traccia tra interviste, presentazioni di libri e premiazioni: Franco Zeffirelli, Giuseppe Tornatore, Giuliano Montale, Lina Wertmüller e Dario Argento. Seguono i giornalisti, da Gaetano Afeltra a Sergio Zavoli, e poi scrittori come Alberto Bevilacqua, Luciano De Crescenzo, Luigi Compagnone, Michele Prisco e Domenico Rea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D'Amico editore

Francesco D'Episcopo
Napoletanerie
pagine 70
euro 10



Arte

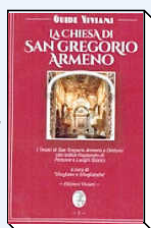
Viaggio alla scoperta di San Gregorio Armeno

Ecco un vademecum sulla chiesa e il monastero di San Gregorio Armeno e sulla strada omonima, in cui si condensano cultura e storia, tradizione e musica, creatività artistica e artigianale di Napoli. Un complesso religioso che vanta il record di 54 tra artisti, artigiani, pittori, scultori, tra i quali svetta Luca Giordano con 62 affreschi. E dove nel ricco archivio musicale sono ospitate opere di musicisti come Händel, Pergolesi e Paisiello. Il racconto, pregevole e originale, prosegue con un "Indice ragionato" dei personaggi citati. Fino agli anni '70 la strada ospitava gli artigiani dei fiori di carta, mentre pastori e presepi si vendevano in via Foria. Poi dopo il terremoto dell'80 è cambiato qualcosa: oltre all'arrivo della Tombola napoletana in 3 lingue di Vittorio Bongiorno, la famiglia Di Virgilio ha iniziato a creare pastori raffiguranti personaggi popolari. - p.a.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guide Viviani

Vittorio Bongiorno
La chiesa di San Gregorio...
pagine 98
euro 9,90



I libri più venduti

Librerie Feltrinelli di Napoli, dal 23 al 29 settembre

1 PULIXI La donna nel pozzo FELTRINELLI €18	6 DE SILVA I titoli di coda di una vita insieme EINAUDI €19	11 HARARI Nexus. Breve storia delle reti di informazione dall'età della pietra all'IA BOMPIANI €26	16 KARIM B. Limitless. Senza morale. Vol. 1 SPERLING & KUPFER €16,90
2 CAZZULLO Il Dio dei nostri padri. Il grande romanzo della Bibbia HARPERCOLLINS €19,50	7 DI PIETRANTONIO L'età fragile EINAUDI €18	12 CHEVALIER La maestra del vetro NERI POZZA €20	17 HALLEY Cuori fragili. Chemical hearts. Vol. 2 SPERLING & KUPFER €17,90
3 GAMBERALE Dimmi di te EINAUDI €18	8 ROONEY Intermezzo FABER AND FABER €19,50	13 FUJIMOTO Chainsaw man. Vol. 17 DC COMICS €5,20	18 RAMPINI Grazie, Occidente!... MONDADORI €20
4 FRANCHINI Il fuoco che ti porti dentro MARSILIO €18	9 TAMIGIO Il cognome delle donne FELTRINELLI €19	14 UMRIGAR Il canto dei cuori ribelli LIBRERIA PIENOGIORNO €18,90	19 LOESCH La bambola di porcellana MARSILIO €19
5 DE GIOVANNI, PAONE Il motore e altri... EINAUDI €19	10 KINGSLEY Una conquista fuori menù NEWTON COMPTON €9,90	15 EPICURO Lettera sulla felicità GIUNTI €2,90	20 GOTTO Succede sempre qualcosa di meraviglioso MONDADORI €19

IL SAGGIO DI VANIA COLASANTI

Sulle tracce di Caravaggio tra Roma e Napoli

di Renata Caragliano

"Rumore Caravaggio che non si placa mai". Così la giornalista, autrice televisiva e scrittrice Vania Colasanti - dopo aver realizzato vari servizi giornalistici e un documentario per la Rai su Michelangelo Merisi, per la regia di Luca Verdone - definisce il successo indiscusso e ancora attuale, che da oltre quattro secoli accompagna il primo pittore della realtà.

Un pittore rivoluzionario sia dal punto di vista tecnico che stilistico per il suo tempo, che dipingeva dal vero e che era solito far scopercchiare i tetti degli studi utilizzati per fare entrare la luce. Le sue madonne e i suoi santi, senza nimbi e aureole, erano gli amici di strada: voleva dipingere il popolo.

Un pittore dalla spregiudicatezza massima, che riporta ogni soggetto alla più diretta e intima esperienza, capace di raffigurare le cose per quello che sono, senza l'ombra di un minimo accenno di retorica.

Caravaggio continua a far parlare di sé, tra pieghe di documenti antichi che si affacciano dai vari archivi, smentendo, rinnovando, ribadendo notizie e nuove ipotesi che imbastiscono ogni volta una storia diversa e sempre uguale. Vania Colasanti è partita da qui per dar vita alla sua storia del Merisi. Anzi, si è messa sulle sue tracce, lo ha inseguito, come recita il titolo del suo libro. «Ho cercato - spiega l'autrice - di ripercorrere la sua vita, di "inseguirlo" sotto forma di racconto, facendo uscire anche i personaggi dai quadri e di portare il lettore con me».

Ne viene fuori un viaggio avvincente, che tesse una mappa biografica segnata dai luoghi dove è stato,

dalle persone che ha incontrato e dalle opere che ha dipinto. Si avvale di fonti storiche e documentarie, ricostruisce gli atti di una vita che non è finita e che l'autrice continua a far sopravvivere. Ripercorre le strade di Roma, Napoli, Malta, Siracusa, Porto Ercole, dove Caravaggio è vissuto e ha lasciato il suo segno, svelando i retroscena di alcuni dei suoi celebri dipinti e della sua esistenza in fuga. "Le città - si legge nel volume - conservano e assorbono come spugne le vite degli artisti, volevo confrontare la sua col nostro tempo". E Colasanti si fa accompagnare in questo viaggio di sguardi tra ieri e oggi, dalla fotografa Gina De Bellis che, ritornando nei luoghi frequentati dal pittore lombardo, li riprende come sono ora.

C'è anche Napoli nell'affascinante racconto di Vania Colasanti. "Cosa significasse per Caravaggio l'incontro con l'immensa capitale mediterranea, più classicamente antica di Roma stessa, e insieme spagnolesca e orientale, non è difficile intendere a chi abbia letto almeno qualche passo del Porta o del Basile; un'immersione entro una realtà quotidiana violenta e mimica, di-

speratamente popolare". Così scriveva Roberto Longhi nel 1951, il grande storico dell'arte che ha riscoperto il portato innovativo di Caravaggio, considerato fino ai primi del Novecento semplicemente come l'ultimo esponente del Rinascimento.

Nel racconto di Colasanti, due capitoli sono dedicati al soggiorno del Merisi a Napoli, documentato tra il 1606 e il 1610. Su Caravaggio pesava il bando capitale che lo voleva morto nello Stato della Chiesa. Partenope lo accoglie così com'è, facendolo sentire un uomo libero e gli commissiona opere importanti. Napoli, al contrario di Roma dove alcune opere vengono rifiutate e tolte dagli altari, non ha tutti quei pregiudizi morali su come lui rappresenti santi e madonne. L'autrice ritorna anche nel Vicolo del Cerriglio, quello che si ipotizza sia stato il set nel quale Caravaggio ha ambientato la scena della grande tela delle "Sette opere di Misericordia", commissionatagli dal Pio Monte della Misericordia. A distanza di quattro secoli c'è una locanda che porta ancora quel nome.

Oggi la città custodisce ancora le Sette Opere di Misericordia, assieme ad altre due opere del maestro: la Flagellazione (a Capodimonte) e il Martirio di Sant'Orsola (alle Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo a via Toledo), l'ultima sua opera.

Venerdì alle 17.30 alla Feltrinelli di piazza dei Martiri si presenta il libro. A dialogare con l'autrice saranno Franca Leosini e Maurizio de Giovanni, con letture dell'attrice Emanuela Rossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Baldini+Castoldi

Vania Colasanti
Inseguendo Caravaggio
pagine 176
euro 19



Narrativa

Cinque autori e cinque storie per "sfogliare" la città

di Mariella Parmendola

"Napoli è una cipolla", dice Maurizio de Giovanni. E alcuni dei suoi tanti strati sono "sfogliati" con leggerezza e in stili diversi, nel libro aperto da un racconto dello scrittore dal titolo "Il motore". Quello che "acceso può essere una fonte immensa di energia, spento una pesantissima zavorra", scrive de Giovanni disegnando il doppio volto di Napoli, nella prima pagina di un testo che raccoglie cinque racconti con una sola protagonista, la città "necessaria". Così "Il motore" diventa anche il titolo delle 213 pagine stampate da "Edizioni vulcaniche", che nella prefazione svela apertamente il senso dell'operazione letteraria. L'editore si rivolge direttamente al lettore quando in premessa spiega "avete tra le mani un volume con un racconto che de Giovanni ci ha regalato pretendendo fosse accompagnato da altri di autori emergenti o alla prima esperienza". Ma poi non è solo il desiderio dell'autore, più noto tra i 5, di promuoverne altri a fare da collante, perché è Napoli il vero filo conduttore del volume. La città che viene fuori in più aspetti, attraversata dalle lotte operaie e dal terrorismo negli anni tra '70 e '80, quando a raccontarla è Nicola Paone. Scegliendo la chiave biografica di due compagni di scuola uniti dalla lettura di una società capitalistica ingiusta e poi divisi dalle scelte: deputato uno e brigatista l'altro, un conflitto che vira verso un risvolto sentimentale inaspettato.

Oppure, la Napoli magica, come dono che aiuta un'insegnante a ricostruirsi la vita dopo l'addio del marito, nelle pagine de "La Ruota" firmate da Ciro Scognamiglio. È sul filo dell'ironia il viaggio in treno dell'ispettore Como, dalla mente del giornalista Giuseppe Picciano. Al punto che sembra di condividere il suo viaggio nel treno "48", che assomiglia nei ritardi e nella folla assiepata dei vagoni, ad una corsa della Circumvesuviana. Ci si riconosce abbastanza velocemente nella difficoltà di una quotidianità nell'area metropolitana di Napoli, da cui l'ispettore cerca di fuggire. Poi, "Infranto", a sua volta, ci suggerisce il titolo senza volere svelare il realistico epilogo di una storia che sembrava mettersi al meglio per l'ispettore. È la Napoli dei vicoli quella descritta sul filo del ricordo da Giuseppe La Guardia, che ripercorre la storia di "Una donna del Pendino", la signora Clotilde che ha fatto parte dell'infanzia dell'autore.

Così terminato il percorso tra i quartieri di Napoli e alcune delle sue tante storie, ritorna la "cipolla". Perché seguendo De Giovanni, una volta indossate le giuste protezioni, si può scegliere "lo strato da raccontare". Senza mai arrivare alla conclusione: c'è n'è sempre un altro da scoprire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edizioni vulcaniche

Maurizio de Giovanni e altri autori
Il motore e altri 4 racconti
pagine 213
euro 15

